

Franco Mazzucchelli

Nato a Milano il 24 gennaio 1939 - diplomato in pittura e scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, dove insegna Tecniche della scultura.
Vive e lavora a Milano in Viale R. Serra 14.

... La ricerca sui materiali non tradizionali della scultura si accompagna nel mio lavoro alla ricerca sulla relazione tra opera e luogo espositivo inteso come ambito sociale, contesto architettonico o spazio urbano.

Un'opera d'arte realizzata in marmo, in bronzo o in terracotta, secondo i procedimenti classici definiti da Michelangelo nel Rinascimento - per via di "mettere" (dove l'idea si sovrappone alla materia modellandola) e per via del "levare" (dove l'idea viene liberata togliendo la materia soverchia) - esprime il suo "senso" proprio attraverso la natura dei materiali impiegati. Questo "senso" non può che essere a sua volta immagine della cultura di un certo periodo in cui la forma viene al mondo.

E' evidente che il materiale e il procedimento di lavoro adottato legano a priori l'opera al primo anello della catena di produzione artistica che, passando per forme peculiari e riconoscibili, si conclude con la fruizione dell'opera stessa nei luoghi separati destinati all'arte. Nella multiforme area del concettuale degli anni sessanta alcuni anelli di questa catena sono stati rosi da nuove pratiche dell'arte, con l'intento di far dilagare i processi poetici e conoscitivi dell'arte nel sociale e di creare nuove forme di comunicazione con il pubblico. Materiali, dimensioni, luoghi di fruizione dell'arte sono diventati oggetto di ricerca e sperimentazione, estendendo così la rivoluzione formale delle prime avanguardie ed ambiti estetici e sociali più estesi.

I materiali sintetici che caratterizzano dall'inizio il mio operare - resina poliesteri/poliuretano espanso/termoretraibile/p.v.c. gonfiabile - sono usati prevalentemente dall'industria e la loro conoscenza passa attraverso oggetti di uso comune; sono quindi legati alla nostra contemporaneità ed hanno una tradizione relativamente recente.

Con gli A.TO.A. Art to Abandon/Arte da abbandonare, o, A toi/per te, ho iniziato negli anni sessanta ad usare materiali sintetici, gonfiabili di grandi dimensioni lasciati al loro destino in luoghi pubblici all'aperto, esposti alla distruzione, rimozione o appropriazione.

Ho poi rielaborato quelle strutture assecondando la vocazione d'uso dei materiali industriali, indirizzandole ad esempio verso il design, l'architettura, l'arredo urbano e la scenografia.



Il Milione

dal 20 ottobre al 2 dicembre 2011

Galleria Il Milione
via Maroncelli, 7 - 20154 Milano - Tel. 02.653747
info@galleriamilione.com www.galleriamilione.it

Orario 10.30/13.00 - 15.30/19.00 i giorni feriali, sabato su appuntamento

Franco Mazzucchelli

Pneuma.
Dentro e attorno all'aria
Opere 1964/2011

a cura di Matteo Galbiati

Pneuma: la scultura del respiro dentro e attorno all'aria.

Potrebbe sembrare una grande contraddizione, soprattutto oggi in cui si accendono dibattiti e si prova a far coincidere il sistema di vita moderno con posizioni eco-logiche ed eco-sostenibili, pensare di associare alla plastica, al polimero sintetico e chimico per eccellenza, un'idea di vita. Eppure, guardando al lavoro di Franco Mazzucchelli, che di questo materiale ha da sempre fatto la sostanza unica della sua espressione artistica, pur considerando la complessa evoluzione dei cicli e delle esperienze che ne hanno caratterizzato la storia dagli anni Sessanta ad oggi, non riesco a pensare diversamente. La sua scultura - declinata sia nella grande dimensione ambientale, sia nelle più contenute opere-oggetto - vince il principio di staticità monumentale, rigida e immutabile, che si è soliti associare a questo linguaggio. Sfruttando le peculiarità mobili ed elastiche dei polimeri sintetici, Mazzucchelli genera forme e volumetrie semplici capaci di palpitare nell'estensione che le consolida nel mondo. La sua scultura non si ricava per sottrazioni o accumulazioni di materiali ma si dilata leggera; si ricava dal vuoto; si gonfia e si sgonfia... Solo di aria. In altre parole respira. Il principio del soffio e dell'alito dell'aria - lo pneuma - che rende possibile la vita dell'opera, si coniuga alla riduzione al minimo della sostanza usata dall'artista per comporla, assottigliata all'estremo delle sue potenzialità fino a diventare una minuta pellicola, una delicata pelle. Questi aspetti contribuiscono ad accostare i suoi lavori ad organismi viventi. A denunciarne, di fatto, la vita. Gli *Abbandoni*, gli *A.To.A.*, le *Sostituzioni*, le *Riappropriazioni*, gli *Interventi* e tutte le altre serie della coerente ricca famiglia di opere di Mazzucchelli, parlano di vita perché superano l'inerte freddezza delle opere d'arte per cercare un dialogo interagente con l'intorno, sia che siano gli ambienti naturali, le manifestazioni degli operai dell'Alfa Romeo, il contesto urbano o le pareti di una galleria. Il suo segno mobile, invisibilmente pulsante sotto le spinte di un respiro silenzioso, genera microrganismi polimerici e plastici che incidono, con la loro presenza, lo spazio del loro verificarsi. Solleticano e integrano la contingenza e il momento della loro storia con la realtà che sta a loro attorno e alla quale, di volta in volta, si legano. La loro leggerezza, la forma organicamente semplice, e l'idea quasi ludica, che sta alla loro base, infondono, inoltre, in chi osserva una sensazione di genuina partecipazione e comprensione. Catalizzano quella sincera umanità che le porta dentro al pensiero di ciascuno

invogliando a quella istintiva, sopraggiunta, reciprocità. Spingono ad una ricognizione più profonda ed intensa, meno distaccata meno cerebralmente intellettuale dell' *oggetto d'arte*. Mazzucchelli, riempiendo di aria, e quindi di vita, le sculture le trasmigra istantaneamente dall'empireo delle visioni artistiche all'esperienza reale della vita. Piccole e grandi, nell'ambiente e sul muro, sono sempre libere di trovare la loro collocazione, di riflettere dinamiche uniche, fino a sfuggire al suo stesso controllo. Libere di seguire il loro destino. La sua scultura si fa forte dell'afflato vitale che si muove subdermicamente al suo interno: viva perché dentro e attorno all'aria trova un suo specifico umore, che le fa mutare il proprio stato, subendo quei micro e macro cambiamenti che il tempo impone. Si scova, sotto e dentro quell'epidermide sintetica, il germe incontrollabile dell'esistenza che fa superare l'idea dell'oggetto scultoreo come statica presenza ed evidenziare, invece, la tensione di quel pneuma, del respiro, che sottostà ai suoi principi costituenti. Mazzucchelli ha reso la scultura un organismo vivente scegliendo la strada della semplicità e della semplificazione aperta delle forme: il suo linguaggio rimane sempre spontaneo e corretto e per questo catalizzatore dell'attenzione e della comprensione - magari anche inconsapevole ma proprio per questo più efficace - da parte di un pubblico eterogeneo ma attento al senso del suo agire. Mazzucchelli ha dato alla scultura contemporanea, un ruolo d'intervento diverso, non solo per il materiale, ma per l'intero complesso di senso da lui concepito. Un senso di cangiante e rinnovabile libertà, viva e fluttuante, in quell'aria che anche le sculture hanno imparato a respirare.

Matteo Galbiati
Settembre-Ottobre 2011



MOSTRE

- 1964 - **ABBANDONI**, *Camargue*, Arnelle
 1965 - *5 Europee Accademies*, Ontmoeten Elkaar, Madurodam (Olanda)
 - *Angera 1965*, a cura di A. Cavaliere, (Dudley, Denis-Masi, Van Tijen, Wender, Yamagata) Angera
 - *Premio Città di Milano*, Galleria d'Arte Moderna, Milano
 1966 - *Nuove Tendenze*, Mantova
 - *Galleria S. Fedele*, a cura di F. Passoni (Martinenghi, Denis-Masi, Tjebbe, Van Tijen, Jeffrey Shaw) Milano
 1967 - *Interni contemporanei*, Galleria S. Fedele
 1968 - **ABBANDONI**, *Crenna*, Gennaio 1968, Gallarate Varese
 1969 - **ABBANDONI**, *Varese*, Gennaio - *Bergamo*, Marzo - *Ozzero*, Marzo - *Varese*, Settenbre - *Elica*, Dicembre, S.tes Marie dalle Mer. Camargue, Francia
 - *Galleria Il Diagramma*, mostra personale, Milano
 - *Galleria Canale*, mostra personale, Venezia - *31, Rapporto estetico per il duemila*, Varese (Alviani, Apollonio, Aricò, Ceroli, Barrucchello, Bonalumi, Dadamaino, Mauri, Nannucci, Tornquist)
 1970 - **ABBANDONI**, *Elica*, Marzo, Como - *Icosaedro*, Novembre, Tes. Marie della Mer. Camargue, Francia - *Gallarate*, Aprile - *A. TO A.*, *Piazza San Fedele*, Novembre - *Alfa Romeo*, Febbraio, Milano
 - *Prospettive 4*, a cura di E. Crispolti e G. Di Genova, Roma, Ferrara, Reggio Emilia
 - *LP 220*, Mostra personale, Torino
 - *InterVENTO*, a cura di L. Giaccari, Studio 970 Varese
 - *Rassegna S. Fedele 1970/71*, Milano (Ketty La Rocca, Maraniello, Parmiggiani ecc.)
 1971 - *A. TO A.*, *Alfa Romeo*, Febbraio, Milano
 - *Liceo Artistico*, Aprile, Torino - *Santa Margherira Ligure* Agosto - *Kunst Zone*, Settembre, Monaco di Baviera
 - *Objecte, Projecte, Pläne. Konzept Kunst aus Italien*, Galerie Annemarie Vern, Zürich (Agnetti, Boetti, Icaro, Gina Pane, Parmiggiani, Prini, Ontani, Gastini ecc.)
 1972 - *Caduta di pressione*, Mostra personale, Galleria Il Diagramma, Milano
 1973 - *A. TO A.*, *Volterra '73*, Agosto 1973, Volterra
 - *SOSTITUZIONE, Triennale di Milano*, Novembre, Milano
 - *Galleria Il Gelso*, mostra personale, Lodi

- 1975 - *RIAPPROPRIAZIONI*, *S. Angelo Lodigiano*, Luglio - *Mede Lomellina*, Luglio
 - *Fontia Carrara*, Agosto - *Pavia*, Settembre - *Bresso*, Settembre - *Meda Milano*, Settembre
 - *Scultori d'oggi al festival de "L'Unità"*, Milano (Bonalumi, Boriani, Cavaliere, Colombo, Merz, Penone, Staccioli, Uncini, Zorio ecc.)
 1976 - *RIAPPROPRIAZIONI*, *Cava Manara*, Giugno, Pavia - *Chiesa di S. Carpoforo*, Milano
 - *Biennale di Venezia, "Ambiente Partecipazione Strutture Culturali"*, Padiglione Italia
 - *Arte e società*, Interventi di Mauri/ Mazzucchelli Centro Internazionale di Brera, Milano
 - *Monumento a Roberto Franceschi* con Cavaliere, Bonalumi, Boriani, Castellani, ecc.
 1977 - *RIAPPROPRIAZIONI*, *Capo D'Orlando*, Dicembre 1977, Messina
 - *Post No Bills, Segnali Urbani*, Centro Formentini, Milano
 1978 - *RIAPPROPRIAZIONI*, *Villa Reale di Monza*, Maggio 1978, Monza
 1983 - *INTERVENTO AMBIENTALE nel Cortile di Brera*, Milano
 1984 - *INTERVENTO AMBIENTALE*, *Piramide*, Palazzo del Senato, Milano
 1985 - *Tra concettualità e rappresentazione*, Palazzo Ricci, Montepulciano (Altamira, De Filippi, La Pietra, Nagasawa, Staccioli)
 - *INTERVENTO AMBIENTALE nel Cortile di Brera*, Milano
 1986 - *Galleria IKB Blu Profondo*, Milano
 - *Undicesima Quadriennale*, Roma
 - *L'Obesa*, Triennale di Milano, Padiglione Cassina
 1987 - *INTERVENTO AMBIENTALE*, *Milano Poesia*, Rotonda della Besana, Milano
 - *La base del mondo e oltre*, Soncino
 - *Cromosfera, Boriani & Mazzucchelli*, *Galleria Visualità*, Milano
 1992 - *Art Fence. L'arte salva l'arte*, Rotonda della Besana
 1993 - *La città di Brera*, artisti dell'Accademia in mostra
 1994 - *XXXII Biennale Nazionale D'Arte Città di Milano*, Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente
 1995 - *INTERVENTO AMBIENTALE*, *Genovantacinque*, Festival Internazionale di Poesia,
 - *Anni '90 Arte a Milano*, Milano

- 1996 - *Pneuenvironment, Arte + Scienza*, Accademia di Belle Arti di Brera (Fogliati, Wolf, Nam June Paik, Studio Metamorphosi)
 - *Tra peso e leggerezza*, a cura di C. Cerritelli, Cantù.
 1997 - *Grado Zero*, a cura di Nanda Vigo, CRT, Milano
 - *INTERVENTO AMBIENTALE*, Borgoruffoli, Firenze
 1998 - *Proiezioni 2000. Lo spazio delle arti visive nella civiltà multimediale*, XIII quadriennale d'arte di Roma.
 - *Brera 2000. Nuovi orizzonti di conoscenza della spiritualità del corpo*, mostra itinerante
 1999 - *Daega-Milano Arts Exhibition*, Daegu Corea.
 2000 - *Arte da mangiare. Mangiare con l'arte*, Quinto cortile, Milano.
 - *Sacro e profano nell'arte*, a cura di T. Trini, Broletto di Novara
 2001 - *INTERVENTO AMBIENTALE, Via Orefici*, Milano
 - *Veleni*, Villa Reale di Monza, Monza
 - *Franco Mazzucchelli*, mostra personale, Museo d'Arte Contemporanea Curitiba, Brasile
 - *Labirinto dell'immaginario*, curatore Cerritelli, Vasto
 2002 - *PERSONALE-PERSONALE, N 42° 24,103 - e 009° 53,664*, Agosto 2002
 - *PERSONALE-PERSONALE, Golfo Marconi*, Settembre 2002
 - *PERSONALE-PERSONALE, Tigulio*, Ottobre 2002
 - *PERSONALE-PERSONALE*, Circolo culturale Bertolt Brecht, Milano
 - *Valori e Memorie*, a cura di T.Trini, Arengo del Broletto di Novara, Novara
 2003 - *INTERVENTO AMBIENTALE, Plastica d'artista*, a cura di T. Trini, Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", Milano
 - *Polimera*, Torre Colombara, Gorla Maggiore, curatore Cerritelli
 - *Arte negli spazi pubblici*, Bertolt Bercht, Milano
 - *Meccaniche della meraviglia*, personale, Puegnago sul Garda, curatore Mirka Hajek
 2004 - *Arte all'aria, artisti oltre lo specchio*, via dei Mercanti, Milano
 - *Plastica d'artista*, Pordenone
 - *Bd*, Personale, spazio Rossana Orlandi, Milano
 - *Nel Segno della Vita, MAC*, a cura di Cerritelli, Pavia

- 2005 - *INTERVENTO AMBIENTALE, Tarcento*, Friuli Venezia Giulia
 2006 - *Il Faro*, a cura di Gianpietro Guiotto, Pisogne
 - *Kunsthalle ?*, a cura di Riccardo Lisi, Locarno
 - *Specchio d'acqua 2*, a cura di Maria Campitelli, Canale di Ponte Rosso, Trieste
 - *Città morfosi*, a cura di Jacqueline Ceresoli, Cascina Grande, Rozzano
 - *Contemporaneo Italiano*, Palazzo Berlaymont, Bruxelles
 2007 - *Arte Mito, La Ferrari nella scultura contemporanea*, Parco Rangoni, Modena
 - *INTERVENTO AMBIENTALE, Art Process*, Trapani
 2008 - *Navigatori dell'aria e del magnete*, Mazzucchelli/Boriani, Galleria Mandelli, Seregno
 - *Installazione, GAM a tutta danza*, A cura della "GAM" di Gallarate, presso Procaenium
 - *INTERVENTO AMBIENTALE, Avio Superficie*, Cascina Molino, Vespolate
 - *Nuove sinestesi*, 46° Premio Suzzara, a cura di Cerritelli
 2009 - *Ritratti di geometrie e giochi d'aria*, a cura di Cerritelli, personale alla Galleria Morone, Milano
 - *Across the cross*, a cura di Liborio Palmeri. Chiesa di Sant'Alberto, Trapani
 - *Wurmhos parole*, a cura di Pasquale Campanella, Piazza Pelazzi, Sesto S.Giovanni
 - *Noi siamo qui*, a cura di Gabi Scardi, *triennale*, Milano
 - *GAM a Tutta danza*, A cura della "GAM" di Gallarate, presso Procaenium,
 - *Installazione*, Università Bocconi, Milano
 - *Clicking the cosmos*, a cura di Pina Inferrera, personale al Museo Malandra, Vespolate
 - *Spazio Ettore Buganza*, Milano
 2010 - *Maga, Sit Specific*, Museo Arte Gallarate
 - *Museo del '900, Acquisizione A.TO A.*, Milano
 - *Anemometro*, Museo Diocesano, Milano
 - *Percorsi dello spazio, arte del '900 e oltre*, San Gaetano, Padova
 - *Sconfinamenti*, cortile del Museo Ala Ponzone, Cremona
 2011 - *Università Bocconi, Sit Specific, Filo a Piombo*, Milano
 - *Magazzini dell'arte*, personale, Trapani
 - *Fuori*, Museo del '900, Milano
 - *Barocco Severo*, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Aci Castello, Catania
 - *Personale*, *Galleria il Milione*, Milano